



INTRODUZIONE

PRESENTAZIONE DEL CENTRO VIAGRANDE STUDIOS

Mariella Cirillo SSD, nasce nel 2017 per gestire e conferire identità e contenuto al già esistente centro di ricerca, formazione e produzione per le arti performative Viagrande Studios.

Il Centro intende porsi come un interlocutore reale che si muove mantenendo uno sguardo aperto su quei flussi artistici che provengono ormai dalle diverse discipline, ma anche sui luoghi e sulle persone, sulla realtà sociale e culturale alla quale appartiene.

Partendo dalla volontà di rappresentare un microsistema e una microeconomia, il Centro ha indirizzato fin dall'inizio i suoi interventi verso attività capaci di coprire complessivamente l'intero processo: *formazione / produzione / ricerca / residenza*.

Mariella Cirillo SSD, sviluppa progettualità artistiche con istituzioni nazionali ed europee, ed elabora progetti di produzione, promozione e di didattica formativa ospitando molti maestri della scena nazionale ed internazionale.

Questa modalità di lavoro consente non solo di interagire con i molteplici linguaggi della scena e dell'arte (parola, luce, suono, immagine, corpo, tecnologia) ma, soprattutto, di proiettarsi in un processo di crescita e di approfondimento, nello spirito di una programmazione volta sempre alla commistione dei linguaggi artistici, alla collaborazione con organismi internazionali, alla promozione e valorizzazione del repertorio contemporaneo senza dimenticare la tradizione. Un grande affresco polifonico che rifletta e interpreti la complessità contemporanea anche nei suoi aspetti più ampi e contrastanti.

Il Centro organizza ed accoglie diversi tipi di iniziative: gli artisti possono risiedere nella struttura durante periodi di studio e lavoro, per elaborare nuovi progetti, creare spettacoli o opere di vario genere, per seguire corsi, seminari e workshop su diverse tecniche, per svolgere attività tese comunque allo sviluppo delle proprie capacità artistiche. Sono previsti anche momenti di approfondimento attraverso una serie di laboratori, incontri e tavole rotonde, elementi centrali per una formazione concepita come opportunità di riflessione e crescita intellettuale.

Il Centro è uno spazio sensibile alle trasformazioni sociali, che si fa sempre più curioso di tutte le espressioni artistiche: danza, teatro, musica, scrittura, arte visiva e video-arte. È in questo contesto pluridisciplinare che si è dato origine a progetti di respiro internazionale. Crediamo che nell'era della comunicazione, dove la tecnologia è in grado di mostrare tutto ovunque e in ogni momento, questo "artigianato del pensiero", da vivere insieme, sia un valore importante e irrinunciabile.

DIREZIONE E PERSONALE

Direzione generale - Claudia Migliori

Direzione didattica area danza - Danila Massara, Claudia Migliori, Davide Montagna

Direzione didattica area musica - Alba Cosentino

Direzione didattica area scrittura - Manuela De Quarto

Responsabile di segreteria e assistente alla direzione - Giulia Santini

Responsabile dei rapporti con gli studenti - Nunzia Cirillo

Responsabile promozione e comunicazione - Cristina Gambino

Ufficio stampa - Laura Rondinella

Responsabile tecnico - Lorenzo Tropea

Amministrazione e contabilità - Mirko Calà

Segreteria - Claudia D'Agosta

Manutenzione - Mario Patanè

AVVIAMENTO PROFESSIONALE DANZATORI

INFORMAZIONI GENERALI

L'area dedicata alla danza all'interno del centro Viagrande Studios nasce nel 2012 per volontà di Claudia Migliori e Davide Montagna.

L'idea è stata sin da subito quella di sviluppare, per la prima volta in Sicilia, una formazione per adolescenti nell'ambito della danza contemporanea con l'obiettivo di preparare studenti molto giovani alle basi della contact improvisation, dell'improvvisazione, della composizione coreografica e della ricerca in ambito coreutico.

Da subito il corso diviene uno strumento di orientamento al mestiere del danzatore e un periodo di studio in cui l'allievo ha modo di verificare le proprie attitudini alla professione e valutare il proprio reale interesse.

La formazione degli studenti avviene attraverso un percorso multidisciplinare che abbraccia materie pratiche e teoriche e che vede il danzatore, seppur molto giovane, come interprete creativo e non come semplice esecutore.

Ad insegnare 18 docenti curricolari e diversi docenti seminariali, provenienti da tutta Europa, che contribuiscono a dare agli studenti uno sguardo sempre aperto verso le diverse espressioni artistiche del panorama nazionale e internazionale.

Lavorare con gli adolescenti e sviluppare un programma di studi su misura per loro ci ha portato a riflettere sulle metodologie di insegnamento e a sviluppare una didattica sempre in ascolto delle reali necessità degli studenti e dei cambiamenti generazionali.

DIVISIONE DEL PERCORSO E MODALITÀ DI ACCESSO

L'intero percorso prevede cinque anni di studio articolati su tre livelli:

- 1) Corso di formazione I livello (biennio) dai 14 ai 16 anni
- 2) Corso di formazione II livello (biennio) dai 16 ai 18 anni
- 3) Masterclass annuale di approfondimento sui linguaggi del contemporaneo a partire dai 18 anni

È prevista la partenza di un primo livello ogni anno ma è possibile, tramite audizione, accedere anche al secondo livello o direttamente alla Masterclass di approfondimento.

Per i primi due livelli l'anno accademico comincia ad inizio ottobre e si conclude alla fine di giugno e ogni annualità conta 36 settimane di lezioni che si svolgono nei week end (venerdì, sabato e domenica) più un training infrasettimanale che prevede lezioni di tecnica classica e contemporanea.

Per la Masterclass, invece, il percorso comincia a gennaio e si conclude a fine giugno, per un totale di 24 settimane di lezioni quotidiane.

Ogni corso può iniziare se raggiunge il numero minimo di 8 studenti.

STRUTTURA DEL PERCORSO

Ogni livello del programma ha un focus specifico.

I livello - Tecniche e competenze di base: nel primo biennio vengono sviluppate le basi tecniche necessarie per iniziare un percorso professionale dedicato ai danzatori. Ogni settimana sono previste lezioni di tecnica classica e punte, sbarra a terra ed elementi di anatomia, tecnica Graham e danza contemporanea. I corsi base di improvvisazione, composizione, canto, ritmo e teatro sono elementi essenziali per completare la preparazione. È prevista, inoltre, una parte teorica dedicata alla storia della danza e della musica per aiutare gli studenti a comprendere meglio il contesto nel quale si sono sviluppate le materie che studiano e cominciare ad avere una prospettiva verso i livelli successivi.

Il livello - Processi creativi: durante il secondo livello si chiede agli studenti di sviluppare un atteggiamento critico ed analitico e di ampliare le proprie competenze creative. Lo scopo è quello di rendere lo studente più consapevole delle proprie capacità sia come interprete/esecutore che come compositore/creatore. Alle materie del precedente biennio si affiancano ore dedicate al repertorio, alla contact improvisation ed allo studio dei linguaggi del corpo.

Aumentano notevolmente le ore dedicate all'improvvisazione, alla composizione e si introducono i laboratori (supervisionati da un tutor) per la realizzazione di creazioni per un solo interprete o per insiemi. Viene introdotto lo studio della storia del teatro e per le altre materie teoriche l'analisi si sposta sulla storia del Novecento.

Masterclass - Performance: il terzo livello fa un passo deciso verso l'applicazione concreta delle conoscenze apprese nei livelli precedenti. Nel corso dei sei mesi di studio, tre coreografi sono invitati a creare produzioni originali, pensate appositamente per gli studenti, che entrano a far parte del repertorio della scuola. L'incontro e lo studio con questi professionisti permette un ulteriore approfondimento nella formazione degli allievi come danzatori ed interpreti. Nel contempo gli allievi, sempre sotto l'attenta supervisione di un tutor, continuano a lavorare su progetti creativi personali che verranno messi in scena durante rassegne organizzate per il pubblico a conclusione del percorso. Sono previsti in aggiunta seminari di anatomia applicata alla danza, organizzazione teatrale, light design ed elementi di regia. Continuano le lezioni di danza classica e contemporanea e vengono inserite anche lezioni di yoga e movimento acrobatico.

Al termine del percorso i giovani artisti, aiutati dai docenti e dalla direzione, possono prepararsi per audizioni in compagnie professionali o intraprendere una nuova fase di studio e ricerca.

PANORAMICA SUI PROGRAMMI

I livello

nome corso	ore di lezione in sala	ore di lezione on line	tempo di studio individuale	tot
Tecnica	466	0	70	581
tecnica classica	188			
punte	36			
tecnica Graham	80			
danza contemporanea	162			
Improvvisazione e Composizione	18	0	15	33
elementi di composizione e improvvisazione	18			
Pratiche complementari	36	0	10	46
sbarra a terra ed elementi di anatomia	36			
Musica	36	0	10	46
canto e ritmo	18			
Teatro	72	0	20	92
laboratorio di teatro	72			
Teoria	0	56	20	76
storia della danza		28		
storia della musica		28		
	628	56	145	829

Il livello

nome corso	ore di lezione in sala	ore di lezione on line	tempo di studio individuale	totale
Tecnica	398	0	70	468
tecnica classica	188			
punte	23			
danza contemporanea	133			
contact improvisation	54			
Improvvisazione e Composizione	80	0	40	120
composizione e improvvisazione	80			
Repertorio e coreografia	94	0	45	139
repertorio e coreografia	94			
Pratiche complementari	51	0	10	61
pilates	45			
linguaggio del corpo	6			
Spazio progetti studenti	108	0	40	148
prove pratiche	108			
Musica	36	0	20	56
percussioni	36			
Teoria	28	56	35	119
storia della danza		28		
storia della musica e analisi musicale		28		
storia del teatro	28			
Percorso da spettatori	40	0	0	40
abbonamento a Scenario Pubblico	40			
	835	56	260	1151

Masterclass

nome corso	ore di lezione in sala	ore di lezione on line	tempo di studio individuale	totale
Tecnica	137	0	30	167
tecnica classica	57			
danza contemporanea	56			
movimento acrobatico	24			
Coreografi ospiti	230	0	80	310
coreografo 1	90			
coreografo 2	90			
prove spettacolo	50			
Spazio progetti studenti	70	0	40	110
prove pratiche	70			
Pratiche complementari	50	10	10	70
yoga	10			
linguaggi del corpo	8	10		
metodo laban	32			
Teoria	64	0	15	79
storia della danza	12			
storia della performance	14			
storia della costume	14			
storia della scenografia	10			
elementi di regia	14			
Percorso da spettatori	20	0	0	20
abbonamento a Scenario Pubblico	20			
Seminari	24	10	10	44
anatomia applicata	9			
organizzazione teatrale		4		
elementi di drammaturgia		6		
light design	15			
	595	20	185	800

DESCRIZIONE DEI CORSI E DELLE MATERIE

Tecnica classica:

Le lezioni si concentrano sulla funzionalità della tecnica della danza classica e dei suoi elementi strutturali di base senza focalizzarsi particolarmente sugli aspetti strettamente stilistici e virtuosistici. Questo approccio aperto ed incentrato sulla funzionalità del movimento rende la danza classica appropriata per una più ampia gamma di tipologie fisiche. L'accento sempre posto sulla meccanica ed il movimento crea anche un legame più diretto con le classi di danza contemporanea.

Le lezioni oltre ad insegnare il tradizionale vocabolario di passi e combinazioni accademiche si concentrano principalmente, nei primi anni di corso, sullo sviluppo di una corretta posizione di base, sulla resistenza, sulla coordinazione, sulla musicalità e sulle differenti qualità di movimento e di uso del peso.

Tecnica Graham:

La tecnica Graham prende il nome dalla coreografa americana Martha Graham che ne è la fondatrice e si basa sulla contrapposizione tra Contraction e Release, un concetto basato sulla funzione fisiologica principale dell'essere umano: l'atto del respirare.

Ogni momento di estensione viene generato da un momento precedente di raccolta di energia da un punto del corpo e da un successivo rilascio, proprio come accade per la respirazione.

La prima parte della lezione viene svolta al suolo per il rinforzo muscolare attraverso l'utilizzo della gravità, la seconda parte si muove nello spazio e allena il controllo e il bilanciamento del peso spesso misurato anche attraverso cadute e recupero della stazione eretta.

Il risultato finale di questo approccio al movimento corporeo si traduce in una estrema espressività del danzatore.

Danza Contemporanea:

Nelle lezioni di danza contemporanea lo studente impara a conoscere i principi del movimento, capisce come integrarli in combinazioni dinamiche e comprende come utilizzare il proprio corpo in modo ragionato e personale.

Attraverso questa materia gli allievi apprendono l'uso del peso analizzando il movimento naturale del corpo e tutte le sue varianti di spostamento. Lo studio del gesto concreto e astratto dà loro la possibilità di migliorare l'espressività ed imparare ad usare un vocabolario più ampio e personale nelle classi di improvvisazione e composizione. Molte delle lezioni includono la ricerca e la sperimentazione sul movimento come parte integrante della formazione.

Nel corso operano più insegnanti di danza contemporanea che attraverso le loro specifiche tecnico-espressive offrono una varietà di approcci alla materia che trova un suo equilibrio didattico nella progettualità complessiva del corso.

Sbarra a terra ed elementi di anatomia:

Le lezioni di sbarra a terra ed elementi di anatomia mirano a dare allo studente la consapevolezza del corpo e della postura attraverso esercizi al pavimento che riprendono la struttura di quelli utilizzati nella danza classica.

Il lavoro in scarico di peso permette allo studente di potenziare l'allenamento muscolare migliorandone le prestazioni tecnico-esecutive.

Durante le lezioni, svolte in assenza di accompagnamento musicale, l'insegnante guida la classe attraverso la propria voce.

Nozioni di base sull'anatomia per la comprensione dei gruppi muscolari, dello scheletro e del loro utilizzo vengono date agli studenti durante la fase di lavoro pratico.

Alla fine della lezione viene dedicato uno spazio alla visione di schede e filmati per un resoconto teorico di quanto appreso durante la parte pratica.

Movimento acrobatico:

Queste lezioni hanno l'obiettivo di arricchire il vocabolario motorio degli studenti per incrementare le possibilità di esplorazione del movimento anche in funzione del lavoro di composizione coreografica. Le caratteristiche principali delle lezioni sono l'utilizzo del corpo in modo ginnico e atletico in linea con quanto praticato abitualmente nei corsi di acrobatica.

Contact improvisation:

Le lezioni di contact improvisation mirano ad aiutare lo studente a ricercare nuove possibilità di movimento attraverso il contatto fisico e l'ascolto dell'altro. Si parte da improvvisazioni che scaturiscono dal lavoro di contatto tra due o più persone e che si fondano sulla fiducia reciproca e sulla fluidità, per arrivare a sequenze più complesse che prevedono continui scambi di peso nella dinamica.

Lo scopo è quello di arrivare ad un contatto che coinvolga più sensi della percezione utilizzando lo spazio, la forza di gravità ed il pavimento come se fossero partner in un movimento che mantenga il legame con l'altro e che cerchi di risolvere ogni azione in passaggi semplici e continui.

Composizione:

La composizione coreografica vuole offrire agli allievi dei tre livelli di corso l'opportunità di studiare e sperimentarsi nel produrre materiale creativo.

Per questo motivo è la materia che raccoglie più di tutte le suggestioni e le contaminazioni che arrivano dalle lezioni di improvvisazione, dalle materie teoriche e dagli approfondimenti dedicati all'arte, alla musica, alla regia e alla drammaturgia.

L'attenzione delle lezioni viene posta dal docente sui temi che ruotano attorno allo sviluppo di un linguaggio personale, di una struttura coreografica coerente che tenga conto dell'indagine spaziale. Ciò che è importante in questo corso è come, attraverso l'apprendimento di varie metodologie compositive, lo studente riesca poi a trovare un proprio stile e linguaggio creativo personale.

Improvvisazione:

I laboratori di improvvisazione aiutano gli allievi a superare schemi fissi e a scoprire le infinite possibilità espressive del proprio corpo.

La lezione prevede sia momenti dedicati all'elaborazione di materiale già esistente e fornito dal docente sia momenti dedicati alla creazione di movimenti originali dello studente.

Tra i vari obiettivi del corso ci sono lo sviluppo di una visione personale del movimento evidenziandone le potenzialità nascoste, l'utilizzo dei cambi di dinamica come strumento di espressione e l'interazione con i partner per restare sempre in ascolto di se stesso e dell'altro.

Repertorio e coreografia:

Lo studio del repertorio è un confronto diretto con il vocabolario e con la poetica artistica di un coreografo. L'obiettivo è quello di offrire una visione chiara su come un'opera è stata costruita e strutturata attraverso un approccio pratico. Le lezioni possono prevedere un lavoro di messa in scena perfettamente conforme all'originale oppure una rivisitazione sulla base della struttura originale.

Entrambi gli approcci aiutano gli studenti ad esprimersi attraverso un vocabolario universalmente riconosciuto e spesso complesso.

I laboratori di repertorio sono utili anche per stimolare il pensiero coreografico creativo degli studenti, per analizzare l'impostazione registica complessiva, per imparare a strutturare il materiale nella gestione di sequenze complesse e per valutare le diverse possibilità di utilizzo dello spazio scenico.

Linguaggio del Corpo:

Le lezioni di Linguaggio del Corpo - dette anche di Comunicazione non verbale - hanno lo scopo di far comprendere tutti i segnali che il corpo è in grado di trasmettere sia in modo volontario che inconscio. Sviluppando le capacità di osservazione e ascolto degli altri e di sé stessi, si arriva a riconoscere questi segnali, per poterli riprodurre in scena con consapevolezza, attraverso la danza.

Il programma didattico prevede una prima parte teorica in cui vengono analizzati i canali di comunicazione del corpo e i criteri di percezione, attraverso nozioni base di cinesica e prossemica. Segue una parte pratica in cui viene letteralmente data la parola al corpo. Attraverso tutti gli elementi trattati, dalla postura alla mimica facciale, dallo sguardo alla relazione con lo spazio, fino al complesso vocabolario della gestualità, l'allievo sperimenta le capacità espressive ed evocative del proprio corpo danzante.

Spazio progetti studenti:

Sperimentare la creatività è uno degli elementi che contraddistingue il nostro percorso formativo. Per riuscire a farlo bisogna studiare e creare il proprio bagaglio di conoscenze ma è anche necessario avere tempo, spazio e libertà per cercare il proprio metodo di lavoro e la propria identità espressiva.

All'interno di queste ore gli studenti possono utilizzare sale danza e aule didattiche per prove e ricerche affiancati dalla presenza di un tutor e aiutati dai consigli e dai feedback di docenti e artisti ospiti della struttura.

I lavori prodotti degli allievi vengono messi in scena alla fine dell'intero percorso di studi durante momenti di apertura al pubblico appositamente pensati per le loro creazioni.

Pilates:

La danza richiede un eccezionale livello di consapevolezza e controllo. Negli anni gli standard fisici richiesti dai ballerini sono cambiati e un danzatore deve chiedere molto di più al proprio corpo. Per questo motivo è necessario abbinare allo studio tecnico un allenamento che possa aiutare a mantenere una buona forma fisica nel bilanciamento tra tensione ed elasticità.

Il programma di esercizi del Pilates si basa sul controllo posturale dei muscoli più profondi del tronco soprattutto per l'azione di supporto che forniscono alla colonna vertebrale.

Il Pilates è uno strumento di cura del proprio corpo basato anche sulla tonificazione e rinforzo generale.

Yoga:

L'obiettivo principale delle lezioni di Hatha Yoga è quello di offrire una preparazione che oltre ad essere fisica diventa anche riflessione mentale. Attraverso posizioni semplici alle quali si accompagnano esercizi di respirazione e rilassamento, il danzatore riesce a trovare maggiore equilibrio ed elasticità.

Inoltre le combinazioni di esercizi specifici incrementano la consapevolezza dell'allineamento posturale abbinato alla forza degli arti ed alla mobilità articolare.

Se praticato costantemente per lungo tempo, il fattore corpo-mente-spirito è determinante per il raggiungimento di un completo benessere psico-fisico.

Canto e ritmo:

Le lezioni di canto e ritmo allenano la voce e la respirazione sia individualmente che attraverso il canto di gruppo. Il primo approccio si concentra sul rilassamento e sulla respirazione e lascia che l'emissione del suono vibri attraverso il corpo e la testa, facendo sentire la voce come uno strumento fisico.

Le lezioni di canto vengono sempre integrate con una parte dedicata al ritmo svolta con l'aiuto del corpo, del battito delle mani e del respiro. In questo modo gli studenti apprendono in maniera rapida e semplice le divisioni del tempo, i cicli e i ritmi ternari e binari.

Percussioni:

A partire dal secondo livello viene introdotto lo studio delle percussioni. L'approccio è più complesso rispetto a quello delle lezioni di canto e ritmo previste per il primo livello e prevede lo studio del solfeggio e delle strutture dei sistemi musicali indiani. Queste lezioni sono per l'allievo un ulteriore strumento per collegare lo studio della musica all'esperienza fisica del ritmo e lo aiutano a conoscere sonorità che possono essere utili anche nell'approccio coreografico.

Laboratorio di teatro:

Le lezioni di teatro che sono indirizzate allo studio dell'emissione vocale, alla presenza scenica e alla capacità di affrontare il pubblico, aiutano lo studente a ricercare calma e sicurezza nell'utilizzo della propria voce in uno spazio performativo.

Inoltre possono aiutare l'allievo a diventare più creativo e inventivo sperimentando strumenti espressivi che non siano solamente legati al movimento e all'utilizzo del corpo.

L'insegnante usa approcci differenti: lavora sia su opere teatrali esistenti, classiche o contemporanee sia su materiale scritto dagli studenti; in entrambi i casi lo scopo è quello di raggiungere una consapevolezza espressiva, un'esecuzione credibile dei testi ed una relazione aperta tra personaggio ed interprete.

Storia della danza:

Nel primo livello le lezioni di Storia della danza si soffermano sullo studio del balletto di tradizione a partire dal Settecento fino agli inizi del Novecento, analizzando l'evoluzione della danza classica occidentale.

Il secondo livello approfondisce invece la nascita della danza moderna nel corso del Novecento a partire dall'Espressionismo fino ad analizzare la danza contemporanea e la nuova coreografia del primo ventennio del XXI secolo.

Lo studio di questa materia supportato dall'analisi di video e spettacoli dal vivo è fondamentale per aiutare gli studenti ad inquadrare il contesto storico della disciplina che studiano e ad essere aggiornati sulle tendenze del panorama artistico attuale.

Storia e analisi della performance:

Corso introduttivo teorico sulla storia della performance art dalla nascita al suo sviluppo lungo l'arco del novecento fino a i nostri giorni.

Vengono studiate attraverso video e testi, opere e pratiche specifiche di artisti contemporanei presentate dal vivo o attraverso nuovi media, per discutere le questioni inerenti la ricerca e i processi di creazione.

Il corso intende porre all'attenzione dello studente le pratiche artistiche che mettono in relazione il fare scenico con o senza la presenza del pubblico, l'interazione del performer con lo spazio e il ruolo del corpo.

La materia come altre suggerite nel percorso di studio vuole stimolare alla riflessione e alle connessioni fra i vari fare artistici e il lavoro teatrale.

Storia della musica:

Il corso teorico di Storia della musica illustra le fasi di sviluppo del percorso cronologico delle produzioni artistiche musicali occidentali, e non, dall'inizio della polifonia fino al Novecento, analizzandone gli stili e i contesti in cui si sono sviluppate.

Con il supporto di ascolti audio inoltre vengono approfonditi i parametri musicali come ritmo, armonia e timbro.

L'esplorazione dei diversi stili musicali e l'arrivo al Novecento crea un punto di partenza per le lezioni di analisi musicale del secondo livello.

Analisi musicale del Novecento:

La disciplina ha lo scopo di promuovere la conoscenza del linguaggio musicale, al fine di rendere gli allievi del corso consapevoli circa le loro scelte interpretative in campo coreutico.

Le lezioni mirano – mediante un'analisi di base – all'acquisizione di una visione complessiva dei brani musicali proposti, mettendo altresì a fuoco le modalità attraverso cui i parametri del linguaggio musicale interagiscono con la scrittura e con l'organizzazione temporale. Lo studio del repertorio del Novecento consentirà agli allievi di entrare in contatto con i nessi morfologici e stilistici della musica moderna e contemporanea, ai fini di una sensibilizzazione verso linguaggi meno consueti di area colta e non.

Storia del teatro:

Le lezioni analizzano la produzione teatrale a partire dai grandi classici greci e latini fino ad arrivare alle produzioni contemporanee. Il corso vuole fornire agli studenti, grazie alla visione di spettacoli dal vivo ed in video, un'ampia panoramica sull'analisi dei testi e sulle possibilità espressive di un interprete anche alla luce del confine sempre più sottile tra teatro di parola e quello di movimento.

Elementi di drammaturgia:

Il corso è pensato per dare una conoscenza delle basi della drammaturgia per il teatro con un orientamento particolare alla drammaturgia per la danza che ormai si affianca al lavoro dei coreografi da decenni. La figura del drammaturgo presente nell'ambito della danza contemporanea soprattutto all'estero comincia ad essere considerata essenziale anche in Italia in quanto supporto e potenziamento nei processi creativi. L'allievo viene così a conoscenza della possibilità di integrare il lavoro sulla struttura della composizione coreografica con suggerimenti e indicazioni dal respiro letterario ampio e diversificato.

Le lezioni verteranno su esempi pratici in cui il docente e gli allievi si confronteranno sui progetti in atto per entrare direttamente nel vivo della collaborazione.

DOCENTI

Tecnica classica e punte: Valentina Forzese - Silvana Lo Giudice

Tecnica Graham: Daniela Campione

Contemporaneo: Alessandra Contarino, Simona Fichera, Flaminio Galluzzo, Davide Montagna

Sbarra a terra ed elementi di anatomia: Claudia Migliori

Contact improvisation: Giulia Santini

Composizione e Improvvisazione: Giovanni Scarcella

Repertorio e coreografia: Daniela Campione

Linguaggio del corpo: Danila Massara

Tutoraggio laboratorio creativo: Danila Massara, Davide Montagna, Giovanni Scarcella

Pilates: Martina Cortese

Canto e ritmo: Salvo Disca

Percussioni: Riccardo Gerbino

Laboratorio di teatro: Andrea Lapi

Storia della danza: Paola Carlucci, Danila Massara

Storia della musica: Salvo Disca

Analisi musicale del 900: Marina Leonardi

Storia del teatro: Andrea Lapi

I docenti e i coreografi della Masterclass di approfondimento sui linguaggi del contemporaneo sono in via di definizione. Negli scorsi anni hanno insegnato all'interno di questo percorso numerosi docenti curriculari e seminariali tra cui:

- Danilo Moroni (Compagnia Alias, Ginevra, e compagnia Hofesh Shechter, Londra)
- Fabio Bergamaschi (Compagnia Alias, Ginevra)
- Giusy Santagati (Opus Ballet, Firenze)
- Emilio Calcagno (Compagnia Eco, Parigi)
- Giuseppe Muscarello (Muxarte, Palermo)
- Davide Sportelli (free lance, Roma)
- Emanuela Tagliavia (Teatro alla Scala, Milano)
- Mattia Agatiello (Compagnia Fattoria Vittadini, Milano)
- Stefano Mazzotta (Compagnia "Zerogrammi", Torino)
- Elsa Piperno (Accademia Nazionale di danza, Roma)
- Laura Luini (free lance, Ancona)
- Francesco Sorrentino (Balletto del Sud, Lecce)
- Camilla Parini (Collettivo Treppenwitz, Lugano)
- Manfredi Perego (MP.ideograms, Parma)
- Claudio Santarelli (free lance, Milano)
- Vera De Propriis (free lance, Siracusa)
- Caterina Mocchiola (free lance, Berlino)
- Daniela Bestetti (Scuola Civica di teatro Paolo Grassi, Milano)
- Riccardo Meneghini (Compagnia Arearea, Udine)
- Guido Pistoni (Teatro dell'Opera, Roma)
- Perrine Valli (Compagnia Cie Sam Ester, Svizzera)
- Francesco Colaleo e Maxime Freixas (Compagnia MF, Francia)
- Marco Valerio Amico (Gruppo Nanou, Ravenna)
- Daniele Ninnarello (Compagnia Daniele Ninnarello, Torino)
- Amos Ben – Tal (Compagnia OFFproject, Olanda)
- Shumpei Nemoto (free lance, Giappone)
- Daniela Bendini (free lance, Genova)
- Moritz Ostruschnjak (free lance, Germania)
- Seifeddine Manai (Collettivo Brotha from Another Motha, Tunisie)
- Ilenia Romano (free lance, Catania)

METODI DI VALUTAZIONE

Alla fine di ogni quadrimestre si consegna agli studenti una scheda di valutazione personale. I docenti presentano agli allievi un giudizio sul loro rendimento e danno consigli per aiutarli a migliorare nel proseguimento e completamento del percorso.

Agli studenti che ricevono una valutazione insufficiente viene loro data la possibilità di colmare le lacune con lezioni integrative.

Il passaggio da un livello all'altro avviene attraverso un esame aperto al pubblico all'interno del teatro del centro Viagrande Studios.

Gli studenti vengono valutati dai propri docenti e da quelli del livello successivo sulle materie pratiche e teoriche che sono state oggetto di studio.

L'ultimo livello si conclude con una rassegna all'interno della quale i ragazzi portano in scena i propri lavori, frutto dei laboratori creativi, e le coreografie che gli artisti ospiti hanno preparato per loro. La rassegna è, inoltre, il momento in cui i coreografi e i registi di riferimento delle compagnie partner del progetto (Daniele Ninarello, Emilio Calcagno, Marco Valerio Amico, Manfredi Perego, Giuseppe Muscarello, Tommaso Monza, Claudia Rossi Valli, Piero Ristagno, Monica Felloni) possono osservare i ragazzi in scena e selezionare quelli che porteranno con sé per un periodo di tirocinio.

COMPETENZE ACQUISITE DURANTE IL PERCORSO DI STUDIO

Alla fine dei tre livelli lo studente:

- conosce i linguaggi della danza e li sa interpretare;
- è in grado di identificare e riprodurre con precisione un movimento, la sua forma e il suo ritmo e di rielaborare il materiale coreografico dato dal docente;
- acquisisce un profondo senso di disciplina e determinazione nel lavoro;
- è in grado di strutturare un allenamento personale adeguato alle proprie necessità;
- riesce a gestire in maniera efficiente il proprio corpo senza sottoporlo a sforzi inutili e dannosi e a riconoscere pratiche potenzialmente pericolose;
- impara a condurre un gruppo di lavoro e sa essere collaborativo con gli altri;
- è in grado di improvvisare e comporre movimenti seguendo le indicazioni che riceve;
- è in grado di fare una sintesi degli stili e delle tecniche apprese trasformandole in un proprio movimento personale;
- è in grado di produrre scenicamente una performance partendo dalla propria idea progettuale e può adattare il movimento a seconda del contesto spaziale in cui si trova;
- sa riflettere sul proprio processo lavorativo e compositivo con spirito critico;
- è in grado di affrontare le lezioni con un approccio analitico e sa dare un feedback costruttivo al lavoro degli altri ed interiorizza i feedback ricevuti;
- ha competenze sufficienti non solo per danzare ma anche per elaborare concettualmente e verbalmente il movimento;
- è in grado di contribuire al lavoro con idee e proposte creative quando guidato da un artista professionista;
- conosce le basi dei meccanismi vocali, intona, canta e sa collocare storicamente autori e composizioni musicali;
- raggiunge una consapevolezza espressiva e conosce i principi base della messa in scena;
- è in grado di analizzare la relazione tra le pratiche artistiche e il loro approccio teorico e conosce gli aspetti storici della danza, del teatro, della musica e della performance;
- è in grado di contestualizzare, analizzare e collocare spettacoli di danza e di teatro.

PROGETTI POST FORMAZIONE

Alla fine dei cinque anni di studio viene data ad ogni allievo la possibilità di svolgere un tirocinio formativo in una delle compagnie professionali partner del nostro progetto. Durante la rassegna che conclude la Masterclass, infatti, gli esponenti delle diverse compagnie possono vedere in scena gli allievi ed incontrarli per dei colloqui volti a capirne le attitudini e le aspettative. In questo modo gli abbinamenti tra studente e coreografo sono quelli potenzialmente migliori per entrambe le parti.

Gli ex allievi hanno inoltre la possibilità di richiedere gratuitamente degli spazi all'interno del centro per poter approfondire la propria ricerca e portare avanti progetti creativi personali che possono essere poi presentati all'interno del teatro della scuola.

Gli allievi che alla fine del percorso, per la loro giovane età, necessitano di un ulteriore periodo di studio vengono aiutati nella ricerca di accademie e centri di formazione professionali nazionali ed internazionali che corrispondano alle loro caratteristiche e che possano aiutarli a raggiungere i propri obiettivi.

Per tutti gli allievi diplomati è inoltre prevista la partecipazione al progetto SIIATE, realizzato in collaborazione con le milanesi Fattoria Vittadini e Cascina Biblioteca e con l'associazione scozzese Paragon, con il contributo del British Council. SIIATE (<https://www.fattoriavittadini.it/siiate>) è un progetto internazionale di danza senza esclusione, artistico e formativo, che accoglie ogni tipo di abilità e che vede la partecipazione di danzatori professionisti non ancora formati all'ambito inclusivo, operatori di arti applicate al sociale e allievi teatranti o danzatori di tutte le abilità: il primo corso aperto alla cittadinanza che offra competenze su quello che si definisce "Universal Design", con la collaborazione di docenti e artisti disabili. Ai partecipanti vengono fornite le modalità per includere nelle pratiche corporee persone di diverse abilità e per rendere accessibile il mondo dell'arte, con l'obiettivo di creare un metodo che fornisca a tutti gli strumenti necessari per diventare artisti professionisti, sfruttando le abilità personali.

EX ALLIEVI

Dalla nascita dell'Area Danza di Viagrande Studios, nel 2012, sono stati ammessi all'interno dello nostro percorso di studi più di 150 studenti, molti dei quali si sono distinti per preparazione e hanno superato importanti selezioni.

Alcuni esempi:

- Arianna Roberti - ammessa nel 2014 al DAF, Dance Arts Faculty, di Mauro Astolfi;
- Chiara Di Guardo, Martina Di Prato, Paola Longhitano, - selezionate nel 2016 per il progetto "Prometeo: architettura/Catania" della coreografa Simona Bertozzi;
- Giada Scordino - selezionata nel 2017 per il progetto "On Time" della coreografa Ilenia Romano;
- Martina Di Prato - ammessa nel 2018 al corso professionale per coreografi, performer e danzatori della Civica Scuola di teatro Paolo Grassi di Milano;
- Chiara Di Guardo - selezionata nel 2018 per lo spettacolo "Le Ragazze" di Claudia Rossi Valli;
- Sofia Zanti - ammessa nel 2019 all'Accademia Nazionale di Danza di Roma nell'indirizzo coreografico e compositivo;
- Renata D'Amico, Chiara Garozzo, Maria Catena Lizzio, Ludovica Pecorino e Sofia Zanti - selezionate nel 2019 per il laboratorio coreografico di danza contemporanea con Arturo Cannistrà (Fondazione Nazionale della danza/ Aterballetto) tenuto presso Scenario Pubblico;
- Alessandro Pennisi - selezionato nel 2020 dal coreografo belga Sidi Larbi Cherkaoui per il film Cyrano del regista Joe Wright.

PARTNER

COMPAGNIE PROFESSIONALI

Per l'anno accademico 2021/2022 le compagnie che sostengono il nostro progetto e che ci hanno dato la disponibilità di accogliere i nostri studenti per periodi di tirocinio sono:

- Codeduomo (Torino) di Daniele Ninarello;
- Compagnie ECO (Parigi) di Emilio Calcagno;
- Fattoria Vittadini (Milano) collettivo di danzatori;
- Gruppo Nanou (Ravenna) di Marco Valerio Amico;
- MP. Ideograms (Parma) di Manfredi Perego;
- Muxarte (Palermo) di Giuseppe Muscarello;
- Naticcalzi DT (Sondrio) di Tommaso Monza e Claudia Rossi Valli;
- NEON (Catania) di Piero Ristagno e Monica Felloni;
- Zerogrammi (Torino) di Stefano Mazzotta;
- BTT (Torino) di Loredana Furno.

SCENARIO PUBBLICO/COMPAGNIA ZAPPALÀ DANZA

Dal 2017 Viagrande Studios è partner di Scenario Pubblico/Compagnia Zappalà Danza per una parte delle attività che riguardano la formazione degli studenti.

Gli allievi di Viagrande Studios assistono agli spettacoli della stagione teatrale di Scenario Pubblico/Compagnia Zappalà Danza, partecipano agli eventi *Open Door* previsti prima degli spettacoli e sono sempre presenti alle tavole rotonde di approfondimento con i coreografi che si svolgono alla fine di ogni spettacolo.

Dal 2019, inoltre, alcuni studenti selezionati hanno la possibilità di integrare una parte della didattica all'interno del percorso *Modern Atelier* e di confrontarsi quindi con altri docenti e studenti che provengono da una formazione diversa.

CONSERVATORIO VINCENZO BELLINI

A marzo del 2021 Viagrande Studios ha firmato una convenzione con il Conservatorio Musicale Vincenzo Bellini di Catania.

La convenzione prevede l'interazione tra allievi dell'Area Danza di Viagrande Studios e allievi dei corsi di composizione di musica acustica ed elettronica del Conservatorio per la realizzazione di progetti didattici condivisi. Gli allievi musicisti del Conservatorio vengono inoltre coinvolti per l'esecuzione di opere già realizzate, o brani di repertorio, a supporto delle attività creative e performative che Viagrande Studios progetta e programma con gli studenti dell'Area Danza.